

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ETF 24 NOVEMBRE 2010

VERBALE

1. Introduzione

La riunione del consiglio di amministrazione dell'ETF si tiene a Torino il 24 novembre ed è presieduta da **Jan Truszczyński**, direttore generale della DG Istruzione e cultura della Commissione europea.

Viene rivolto il benvenuto ai nuovi membri del consiglio per Malta (Philip Von Brockdorff e Richard Cumi come membro supplente), Repubblica ceca (Milos Rathousky, come membro supplente) e Lussemburgo (Nic Alff, come membro supplente). Gli osservatori dei paesi partner, rispettivamente il sig. Salih Çelik, vicesottosegretario del ministero dell'Istruzione turco, il sig. Naig Mammadov, responsabile del dipartimento della formazione professionale tecnica presso il ministero dell'Istruzione dell'Azerbaigian e il sig. Ahmad Mustafa Abdalla, membro del consiglio ETVET in Giordania, sono stati selezionati dalla Commissione europea da una lista di candidati proposti dai paesi partner e tutti possiedono una lunga esperienza in materia di istruzione e formazione professionale. Sono presenti due degli esperti indipendenti nominati dal Parlamento europeo, Stamatis Paleocrassas e Sara Parkin. Partecipano anche i funzionari della Commissione Gerhard Schuman-Hitzler, direttore della DG allargamento, Ronan MacAongusa della DG Relazioni esterne, Christophe Masson di EuropeAid, nonché Belén Bernaldo De Quirós, capo unità, ed Elena Pascual Jiménez della DG Istruzione e cultura. Il comitato del personale dell'ETF è rappresentato da Mircea Copot.

Grecia, Irlanda, Portogallo e Slovacchia non sono rappresentati alla riunione.

Il presidente esprime le sue condoglianze ai colleghi e alla famiglia del sig. Rutger Wissels, il membro del consiglio di amministrazione che rappresentava la DG Relazioni esterne, deceduto il 30 ottobre 2010.

2. Adozione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno è adottato dal consiglio.

3. Seguito dato alla riunione precedente

i. Verbale della riunione precedente

Viene approvato il verbale della precedente riunione tenutasi il 14 giugno 2010.

ii. Seguito dato ai punti d'azione e alle procedure scritte

Xavier Matheu de Cortada presenta le azioni attuate come seguito alla riunione del giugno 2010:

- l'ETF presenterà i risultati del progetto di innovazione e apprendimento sulla flessicurezza alle prossime riunioni del consiglio di amministrazione;
- l'ETF continuerà a cooperare con il Cedefop sulla questione del rapporto sostenibile tra l'istruzione e i mercati del lavoro, inclusa nel programma di lavoro 2011;
- il 22-23 novembre 2010, l'ETF ha organizzato un seminario sullo sviluppo sostenibile e su istruzione e formazione professionale le cui raccomandazioni saranno integrate nel programma di lavoro 2011;
- l'ETF ha presentato i risultati dell'analisi funzionale e istituzionale del dipartimento operazioni, di cui al punto 4 dell'ordine del giorno;
- sono state apportate le correzioni alla relazione annuale di attività 2009 richieste dalla Commissione e il documento è stato di conseguenza presentato;
- l'ETF produrrà una sintesi della relazione annuale di attività 2010 e migliorerà lo stile comunicativo del documento;
- il riferimento nel parere sui rendiconti finanziari annuali 2009 dell'ETF allo status dei membri non votanti del consiglio di amministrazione per gli esperti indipendenti nominati dal Parlamento europeo è stato fatto in linea con le esigenze;
- l'ETF ha fatto installare una linea LAN senza fili provvisoria con connessione a Internet nella sala delle riunioni del consiglio di amministrazione ed è stato messo a disposizione un modulo di valutazione elettronico per la riunione nell'area riservata per il consiglio di amministrazione sul sito web dell'ETF;

Sono state avviate procedure scritte su quanto segue:

- è stata adottata la modifica della tabella dell'organico 2011 dell'ETF (ETF-GB-10-034) presentata il 4 agosto 2010 e chiusa il 25 agosto 2010;
- è stato adottato un protocollo per la cooperazione tra l'ETF e il ministero dell'Istruzione e della Scienza della Repubblica del Kazakistan (AGR/10/ETF/02) lanciato il 1° settembre 2010 e chiuso il 22 settembre 2010.

4. Relazioni orali

i. Evoluzione delle politiche e dei programmi della Commissione con un impatto sull'ETF

Jan Truszczyński riferisce sugli aspetti seguenti:

Valutazione esterna dell'ETF

L'ultima valutazione esterna dell'ETF ha riguardato questioni fino al 2005. Allo stato attuale è necessaria una nuova valutazione, i cui preparativi sono stati già avviati. Per questa valutazione la DG Istruzione e cultura sta utilizzando un contratto quadro e le offerte dovranno pervenire entro il 9 dicembre 2010. L'inizio dei lavori è previsto a metà gennaio 2011 e una relazione finale dovrebbe essere pronta entro la fine di luglio 2011. I lavori saranno guidati da un comitato direttivo composto di due funzionari della DG Istruzione e cultura e un funzionario, rispettivamente, della DG Relazioni

esterne, della DG Sviluppo, della DG Imprese e dell'ETF. Anche un membro del consiglio di amministrazione prenderà parte al comitato direttivo. Il presidente chiede ai membri del consiglio di amministrazione di esprimere alla DG Istruzione e cultura il loro interesse ad assumere questo ruolo.

Ultimi sviluppi in materia di istruzione e formazione

L'iniziativa *Youth on the move* è un quadro politico che prevede una serie di attività e prodotti che saranno sviluppati negli anni a venire. L'iniziativa è stata lanciata in autunno con due eventi, uno a Bordeaux, cui ha partecipato il commissario responsabile per l'istruzione e la cultura, Androulla Vassiliou, e l'altro a Budapest. Alcuni prodotti sono stati già realizzati, come per esempio il progetto di raccomandazioni sulla promozione della mobilità a livello europeo per sostenere la mobilità transfrontaliera degli studenti, mentre altri saranno presto disponibili, fra cui un progetto di raccomandazione del Consiglio sull'abbandono prematuro della scuola da parte degli studenti.

Un'altra iniziativa faro degna di nota, “*Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione*”, è stata adottata dalla Commissione il 24 novembre 2010. È stato accolto favorevolmente il fatto che l'ETF abbia inserito il proprio programma di lavoro nel quadro della strategia UE 2020 e che stia sviluppando un approccio strategico per l'internazionalizzazione dell'istruzione e della formazione professionale in un contesto di globalizzazione economica. Il processo di Torino contribuisce anche al processo per la formulazione di politiche basate su dati oggettivi e offre un vero e proprio supporto al processo di Copenaghen. Conformemente alle conclusioni del Consiglio adottate di recente e al comunicato di Bruges di dicembre, la Commissione è lieta di fare affidamento sul supporto dell'ETF riguardo alla dimensione internazionale di questo processo.

Il presidente menziona inoltre il ruolo crescente dell'istruzione nell'ambito della strategia UE 2020 tenendo a mente gli obiettivi adottati dal Consiglio europeo, un compito complesso che andrebbe promosso congiuntamente dalla Commissione e dagli Stati membri, anche mediante la nuova governance offerta dal semestre europeo. Nella prossima riunione del gruppo di alto livello, che si svolgerà a Budapest, gli Stati membri valuteranno le priorità per il periodo 2010-2014 e analizzeranno in che modo potranno contribuire al lavoro della Commissione e del Consiglio nell'area della riforma economica. Oggi l'istruzione è considerata un aspetto chiave della ripresa economica. In tale contesto, gli Stati membri dovranno valutare altresì i propri conseguimenti a fronte di obiettivi stabiliti a livello nazionale, i propri risultati nel campo dell'istruzione quale mezzo per superare gli ostacoli alla crescita, e infine le proprie modalità di cooperazione con la Commissione europea per attuare le due iniziative faro menzionate poc'anzi. La Commissione riferirà ogni anno, verso la fine del primo semestre, sulle strategie e raccomandazioni di crescita, prendendo in considerazione i programmi nazionali di riforma preparati da ciascuno Stato membro.

Gerhard Schuman Hitzler, direttore della DG Allargamento, illustra gli ultimi sviluppi riguardanti le politiche dell'UE in materia di allargamento.

A partire dal dicembre 2010, vi saranno notevoli cambiamenti quando il servizio per l'azione esterna avvierà le sue attività. Dal momento che la politica di allargamento non è politica estera quanto piuttosto un'estensione delle politiche interne dell'UE, la politica della DG Allargamento rimane nella sfera di competenza della Commissione.

In autunno, la Commissione europea ha pubblicato alcune relazioni sullo stato di avanzamento dei paesi candidati e dei paesi candidati potenziali delineando la strategia da seguire per l'anno successivo. Nell'ambito del pacchetto Allargamento adottato all'inizio di novembre, la Commissione ha emesso un parere su due delle tre candidature (Albania e Montenegro). La candidatura della Serbia è attualmente al vaglio.

Il parere della Commissione sul **Montenegro** prende atto dei sufficienti progressi realizzati per quanto concerne i criteri politici ed economici necessari per ottenere lo status di paese candidato ma ciò non comporta l'avvio automatico dei negoziati. Per quanto riguarda l'**Albania**, la Commissione ritiene che non siano stati realizzati sufficienti progressi per quanto riguarda in particolare la stabilità delle istituzioni democratiche, in modo particolare il funzionamento del parlamento.

Quanto agli altri quattro paesi candidati, la **Croazia** è il paese più avanzato. Tuttavia, non è stata ancora fissata una data concreta per la conclusione dei negoziati. La giustizia e gli affari interni insieme alla lotta alla criminalità organizzata, nonché la cooperazione con il tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia costituiscono fattori chiave. Il paese ha compiuto progressi

relativamente all'istruzione e alla formazione. Un piano strategico per lo sviluppo a medio termine del sistema d'istruzione e formazione è stato sviluppato e adottato; tuttavia, è necessario un maggiore impegno per la gestione del programma comunitario di apprendimento permanente e dell'iniziativa Youth in Action.

I negoziati con la **Turchia** stanno procedendo, ma i progressi compiuti non sono in linea con le attese. La Turchia ha continuato a compiere progressi nell'ambito della riforma interna (riforma della costituzione) ma è necessario lavorare ulteriormente sui diritti fondamentali, sull'apertura democratica e sul coinvolgimento di tutti gli interlocutori. Un aspetto molto importante è l'adempimento da parte della Turchia degli obblighi previsti dal protocollo di Ankara che regola il rapporto con Cipro. In ordine all'istruzione, il tasso complessivo d'iscrizione scolastica è aumentato e il paese continua a migliorare in relazione ai parametri dell'UE.

Per quanto riguarda l'**Islanda**, il processo negoziale è iniziato con un'analisi della situazione attuale delle leggi nazionali per verificare l'allineamento con l'acquis dell'UE. L'Islanda è avvantaggiata perché è già membro del SEE. Sono stati registrati progressi nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù.

I negoziati di adesione con l'**ex Repubblica jugoslava di Macedonia** non sono stati ancora avviati. La Commissione ha suggerito che vengano avviati presto. Benché siano stati compiuti alcuni progressi nel settore dell'istruzione e della formazione, la gestione del programma di apprendimento permanente e dell'iniziativa Youth in Action rimane scarsa.

Il Consiglio emetterà un parere sulla **Serbia** il prossimo anno, che terrà conto dei progressi compiuti nella cooperazione con il tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia e un'analisi dell'esecuzione dell'accordo di stabilizzazione e associazione. La Serbia ha compiuto progressi in materia di istruzione e formazione, anche per quanto riguarda l'allineamento alle norme internazionali.

Quanto al **Kosovo** (ai sensi della risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite), il problema principale è il rapporto con la Serbia, poiché quest'ultima non ha riconosciuto la dichiarazione unilaterale di indipendenza e gli Stati membri dell'UE sono divisi sulla questione. Nonostante ciò, vi sono segnali positivi. Tuttavia, fino a quando lo status del Kosovo non sarà definito, risulta difficile organizzare la sua partecipazione a tutti i dibattiti regionali.

Agli inizi del 2011, dopo le elezioni, potrebbe insediarsi un nuovo governo in **Bosnia-Erzegovina**. La situazione del paese è difficile a causa del rapporto complesso tra lo Stato e le diverse comunità. Una presenza internazionale è ancora necessaria e sono in corso i dibattiti sull'eventualità che l'UE prenda il comando. Anche se l'istruzione e la formazione evolvono in qualche maniera, i progressi non sono sufficienti.

Strumento finanziario IPA

L'attuale strumento riguarda il periodo fino al 2013. Per il periodo successivo, sarà proposto un nuovo strumento. I preparativi sono iniziati con un'analisi del funzionamento dell'attuale sistema e una valutazione. La forma e la dimensione del nuovo strumento, nonché l'intenzione di coinvolgere tutti gli interlocutori, costituiranno un fattore importante. Nonostante l'attuale crisi finanziaria, l'UE è in grado di lavorare con un bilancio sufficiente a eseguire nella regione le attività concordate. L'UE deve dimostrare il suo valore aggiunto, in altre parole che le attività intraprese congiuntamente sono più efficienti e organizzate meglio.

Maurice Mezel (Francia) accoglie favorevolmente le informazioni fornite dalla Commissione e pone l'accento sull'importanza di collegare gli obiettivi dei sistemi scolastici agli obiettivi del mercato del lavoro. *Youth on the Move* e *Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione* sono estremamente utili per le attività sviluppate nel quadro della politica di vicinato. È importante incrementare la cooperazione tra gli Stati membri e la Commissione nei paesi partner. Informa che verso la fine di novembre 2010, sarà organizzato in Belgio l'incontro euromediterraneo dei ministri del Lavoro dove saranno affrontate le questioni riguardanti la formazione dei giovani e il dialogo con le parti sociali, e ricorda il contributo apportato dall'ETF.

In risposta a una domanda da parte di **Nick Preston (Regno Unito)** sul significato del termine *semestre europeo* e sul nesso con il trio di presidenze, il presidente spiega che il trio rappresenta le

tre presidenze consecutive del Consiglio che concordano su un programma, consentendo una continuità e una pianificazione più regolare del suo lavoro. Il *semestre europeo* è legato all'impegno preso dagli Stati membri a eseguire la strategia UE 2020, di cui gli aspetti economici e finanziari sono i più importanti. L'idea è fornire un quadro delle tendenze e delle conseguenze economiche della preparazione del bilancio annuale, nonché un maggiore allineamento e coordinamento per le economie dell'UE e l'esecuzione del bilancio. Per la prima volta, l'istruzione è parte integrante di questa governance.

Ronan MacAongusa, DG Relazioni esterne, presenta un aggiornamento sulla situazione degli strumenti della politica esterna relativi alla regione del vicinato e all'Asia centrale, nonché sulle priorità della Commissione al riguardo.

Revisione PEV 2010-2011 come seguito dato alle relazioni sullo stato di avanzamento della PEV 2009

La Commissione ha adottato una comunicazione intitolata "Bilancio della politica europea di vicinato" (PEV) per esaminare e valutare il primo quinquennio di esecuzione dal 2004 al 2009. Il documento metteva in luce i traguardi raggiunti nel sostenere le riforme di settore e la convergenza economica, e individuava le lacune nei settori della riforma politica e della governance, concludendo che il futuro riserva sfide importanti. L'andamento dei progressi è determinato dalla misura in cui i partner della PEV sono disposti a intraprendere le riforme necessarie, ma i progressi dipendono anche dai benefici che i partner possono aspettarsi dall'UE entro un lasso di tempo ragionevole.

Le conclusioni del Consiglio Affari esteri del 26 luglio invitavano l'alto rappresentante e la Commissione ad avviare una riflessione sulla futura attuazione della PEV e a svolgere consultazioni a tal fine in seno all'Unione e con i partner PEV, in vista di una discussione globale da parte del Consiglio nella prima metà del 2011. A seguito dell'adozione delle conclusioni, sono state inviate lettere ai ministri degli Esteri dell'UE e dei paesi partner e ai membri della Commissione allo scopo di avviare il processo di revisione della PEV raccogliendo i loro pareri su come la politica dovrebbe evolvere nel breve e medio termine. Il processo di consultazione prevedeva riunioni con gli ambasciatori dei paesi partner, gli esperti, i ministri degli Esteri dell'UE, la commissione per gli affari esteri del Parlamento europeo, i rappresentanti della società civile dei paesi partner, ecc.

A una riunione a cui hanno preso parte i funzionari di alto livello dei paesi partner e che ha avuto luogo a Bruxelles il 6-7 ottobre, tutti i partner hanno confermato il loro apprezzamento per il processo di consultazione, esprimendo un forte interesse verso l'approfondimento dei rapporti con l'UE, una maggiore integrazione economica (sulla base del ravvicinamento), una mobilità più agevole e maggiori risorse finanziarie per la cooperazione. Tutti hanno sottolineato l'importanza di un'appartenenza comune e di una differenziazione. Alcuni hanno espresso il parere secondo il quale la PEV dovrebbe condurre all'adesione all'UE (Ucraina, Moldova, Georgia), altri alla modernizzazione dei loro paesi (Azerbaigian, Algeria), e altri ancora a un partenariato strategico (Egitto, Giordania). Nel medio termine vi era l'esigenza di concentrarsi sulle questioni seguenti: liberalizzazione del commercio (prodotti agricoli e agro-industriali), liberalizzazione dei visti, cooperazione settoriale sui trasporti (reti), energia, cambiamento climatico ed energie rinnovabili. Hanno manifestato interesse per l'estensione della politica di coesione ed enfatizzato l'importanza del dialogo interculturale. Questo processo deve essere sostenuto da strumenti politici più incisivi (piani d'azione più mirati e sottoposti a un'analisi comparativa) e da una cooperazione finanziaria più solida.

Alla riunione del 5 novembre, le organizzazioni della società civile hanno espresso il loro appoggio alla PEV. Hanno chiesto inoltre all'UE di essere più esplicita al riguardo senza sottovalutare la sua influenza in questi paesi. I nuovi incentivi dell'UE dovrebbero essere maggiormente legati ai progressi delle riforme mentre i piani d'azione negoziati tra l'UE e i suoi partner dovrebbero essere più mirati. La società civile ha chiesto un accesso migliore alle informazioni riguardanti la PEV, non solo per le ONG ma anche per il pubblico più generale. Hanno chiesto la creazione di uno "**Strumento per la società civile**" (analogo a quanto già sviluppato nei paesi dell'allargamento) per sostenere il loro lavoro quotidiano in questo settore.

La Commissione formulerà le principali conclusioni di questa revisione in una comunicazione che sarà pubblicata il 20 aprile 2011 e che formerà la base di una discussione approfondita in sede di Consiglio e di Parlamento. La Commissione intende sfruttare al meglio le nuove possibilità offerte dal trattato di Lisbona e ottimizzare il contributo della PEV agli obiettivi a più lungo termine dell'UE, compresa l'agenda 2020.

Partenariato orientale

Il **sig. MacAongusa** sottolinea il fatto che il partenariato orientale intende garantire stabilità, una migliore governance e uno sviluppo economico sui confini orientali dell'UE sostenendo sei paesi nel loro impegno ad avvicinarsi all'UE.

I lavori riguardanti le piste bilaterale e multilaterale sono stati intensificati. La pista bilaterale si è concentrata su discussioni e negoziati riguardanti il miglioramento dei rapporti contrattuali nel quadro dei nuovi accordi di associazione, compresi gli accordi globali e approfonditi sul libero scambio. Nel complesso, i negoziati relativi a un accordo di associazione con l'**Ucraina** hanno compiuto notevoli progressi. Quasi tutti i capitoli sulle questioni di cooperazione economica e di settore, comprese l'istruzione e la formazione, sono provvisoriamente chiusi. I negoziati concernenti un'area di libero scambio globale e approfondita richiedono ancora lavori tecnici sostanziali.

Con la **Repubblica moldova**, i negoziati sono stati avviati nel gennaio 2010 e stanno avanzando rapidamente. Nel mese di luglio, sono stati avviati i negoziati con l'Armenia, l'Azerbaigian e la Georgia sulla base dei mandati del Consiglio impartiti a maggio.

Nell'ambito del programma globale di potenziamento istituzionale, è stato firmato a maggio un primo memorandum d'intesa con la **Repubblica moldova** e nel mese di ottobre è stato firmato con l'**Ucraina** un documento quadro globale di potenziamento istituzionale.

Per quanto riguarda la pista multilaterale, nei mesi di ottobre e novembre ha avuto luogo a Bruxelles il quarto ciclo di riunioni di tutte e quattro le piattaforme. Il lavoro dell'ETF è stato valutato e discusso nell'ambito della Piattaforma 2 (integrazione economica e convergenza con le politiche dell'UE). Nella riunione della Piattaforma 2 del 10 novembre, la DG Occupazione e affari sociali e l'ETF hanno fornito un riscontro sui risultati della conferenza regionale sull'occupazione che si è svolta a Odessa il 20-21 ottobre 2010. I risultati delle valutazioni pubblicate di recente riguardanti il mercato del lavoro nella regione del Mar Nero sono stati discussi e collegati direttamente alle sfide della programmazione politica per lo sviluppo del capitale umano da parte dei governi dei paesi del partenariato orientale. Nell'ambito dell'iniziativa dell'UE "Nuove competenze per nuovi lavori" si è discusso anche di occupabilità, competenze e mobilità. È stato altresì presentato e approvato un programma di lavoro aggiornato per tener conto della costituzione di un gruppo di PMI. La Commissione e l'ETF prepareranno un documento per gli inizi del 2011 allo scopo di individuare una serie di priorità di cui tener conto nella cooperazione in materia di mercato del lavoro e politiche sociali nel quadro dei lavori di piattaforme future.

Per quanto concerne la Piattaforma 4, il 25 ottobre si è tenuto a Kiev un seminario sul programma Jean Monnet riguardante lo sviluppo di programmi di studio d'istruzione superiore sull'integrazione nell'UE, nonché un seminario a Chisinau sul programma di gemellaggio elettronico tra scuole a cui ha preso parte anche la Russia. La riunione della Piattaforma del 13 ottobre si è incentrata sull'istruzione e sulla formazione degli insegnanti.

Il forum della società civile si è evoluto in uno degli aspetti più attivi del partenariato orientale (PO). Si struttura in quattro gruppi di lavoro (l'ambito di lavoro rispecchia le piattaforme del PO) che si sono riuniti a Bruxelles nei mesi di settembre e ottobre 2010. I rappresentanti del forum sono stati invitati al ciclo delle riunioni di primavera della Piattaforma e vengono gradualmente coinvolti nelle attività del PO (gruppo anticorruzione, gruppo PMI, gruppo ambientale).

La seconda riunione del forum ha avuto luogo a Berlino il 18-19 novembre 2010 e vi hanno preso parte 230 organizzazioni della società civile, fra cui 160 dei paesi del PO, 60 dell'UE e 10 dei paesi terzi (Russia). In questa occasione si è fatto il punto sull'attuazione del PO, sono state elaborate norme sul funzionamento, sulla struttura e sugli obiettivi del forum e sono state preparate raccomandazioni da presentare alla riunione ministeriale del PO e alle future piattaforme del PO.

È stata preparata una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori di tutte le Piattaforme del PO in occasione della riunione dei ministri degli Esteri del PO che si terrà verso la fine del 2010.

Miglioramento dello status e nuovi piani di azione della PEV per il periodo 2010-2015

Nel mese di ottobre è stata adottata per l'Ucraina una nuova "agenda di associazione" allo scopo di sostituire l'attuale piano d'azione e favorire l'entrata in vigore del futuro accordo di associazione. Essa contiene disposizioni aggiornate concernenti l'istruzione, la formazione e i giovani in linea con i recenti sviluppi della politica dell'UE. Per un documento analogo sono in corso i negoziati con la **Repubblica**

moldova. Si sono conclusi i negoziati relativi a un piano d'azione di seconda generazione con la **Giordania** nel mese di novembre con analoghe disposizioni di settore aggiornate, mentre sono ancora in corso i negoziati per un altro piano con la **Tunisia**. Sono in corso anche i negoziati con il **Marocco** per un nuovo piano d'azione che accompagna l'attuazione dello *Statut Avancé*.

Negoziati con la Libia

Il 9° ciclo di negoziati si è svolto a Tripoli nel novembre 2010 e conclude i negoziati relativi agli articoli sulla cooperazione in materia di **istruzione, formazione, cultura e turismo**. Il gruppo Mashreq/Maghreb del Consiglio e il comitato 133 sono stati informati in merito ai dettagli delle procedure. L'obiettivo è quello di concludere i negoziati il prima possibile conformemente ai termini del mandato dei negoziati del 2011.

L'Unione per il Mediterraneo

La segreteria dell'Unione per il Mediterraneo è stata costituita a Barcellona nel mese di maggio ed è stato raggiunto un accordo sulla relativa sovvenzione per il 2011 (6,2 milioni di EUR). A tutti i partner dell'Unione per il Mediterraneo è stato chiesto di contribuire finanziariamente dal momento che il cofinanziamento è un requisito preliminare per eventuali contributi dell'UE alle spese operative della segreteria. La regolarità delle riunioni tecniche e ministeriali continua a dipendere dagli sviluppi politici regionali, in particolare dal processo di pace in Medio Oriente. Ancora una volta è stato posticipato il vertice dell'Unione per il Mediterraneo in programma. Un programma regionale indicativo per la PEV sud relativo al periodo 2011-2013 è stato temporaneamente concordato con gli Stati membri e la sua adozione è prevista per la fine del 2010. Il programma sostiene la cooperazione regionale in materia di energia, ambiente, protezione civile, istruzione superiore e cultura.

ii. Tendenze e sviluppi in seno all'ETF

Madlen Serban presenta le attività svolte dall'ETF dall'ultima riunione del consiglio di amministrazione svoltasi il 14 giugno 2010.

Formulazione di politiche basate su dati oggettivi

La sig.ra Serban sottolinea l'importanza per l'ETF di avere una politica basata su dati oggettivi. Il processo di Torino è stato ispirato dagli sviluppi al livello dell'UE, in particolare dal processo di Copenaghen. Nel 2010, sono state prodotte 27 relazioni, 21 paesi partner hanno formato l'oggetto del processo di Torino e sono state fornite le relazioni di Bruges per la Croazia, la Turchia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia; sono state preparate le analisi sullo sviluppo delle risorse umane dietro richiesta della DG Occupazione e affari sociali per Albania, Montenegro e Serbia. Ancora nel 2010, con il supporto delle delegazioni dell'UE dei tre paesi partner (Repubblica moldova, Kosovo ai sensi della risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e Kazakhstan), l'ETF ha avviato un processo di coordinamento tra donatori in materia di istruzione e formazione professionale, per una pianificazione e un coordinamento migliori. Una consultazione internazionale sulla politica basata su dati oggettivi e relativo sviluppo di capacità è stata organizzata il 3-4 novembre 2010 con la partecipazione dei membri del consiglio di amministrazione di Lituania, Svezia, Slovacchia e uno dei rappresentanti degli esperti indipendenti nominati dal Parlamento europeo. L'obiettivo era quello di favorire l'attuazione delle attività nel 2011 e la preparazione dell'esercizio del processo di Torino nel 2012.

Le relazioni nazionali riguardanti l'istruzione e le imprese nell'ambito di uno studio sulla cooperazione tra istruzione e impresa, svolte su richiesta della DG Istruzione e cultura, sono in fase di ultimazione. Sono in corso di elaborazione le relazioni regionali destinate a un esercizio di consultazione previsto per il 13-14 dicembre 2010. I risultati saranno presentati e discussi durante la conferenza dell'ETF che sarà organizzata a Torino nel maggio 2011.

Attività regionali IPA

L'ETF ha ricevuto l'incarico dalla DG Allargamento di agevolare le discussioni dei beneficiari dei Balcani occidentali e della Turchia per la programmazione riguardante l'istruzione inclusiva e lo sviluppo del settore privato e le risorse umane (*Inclusive education and private sector development and human resources*, un programma multibeneficiario dell'IPA per il 2012) a titolo del piano di settore regionale della DG Allargamento per il 2011-2013. La sig.ra Serban ringrazia le autorità turche per aver ospitato l'evento regionale dedicato all'inclusione sociale nella regione dei Balcani occidentali e

in Turchia. Nell'ambito del progetto *Mutual Learning (Apprendimento reciproco)*, è stata organizzata nel settembre del 2010 un'attività di apprendimento tra pari sulla gestione della qualità e sull'autovalutazione come strumenti per migliorare la qualità dell'istruzione della formazione professionale: Apprendere dall'esperienza e dalle prassi utilizzate in Ungheria, cui si sono aggiunte due visite di studio in Austria (sulle politiche di attivazione) e nei Paesi Bassi (sull'istruzione e formazione professionale post-secondaria).

Attività della PEV nella regione meridionale

La sig.ra Serban riferisce sul progetto delle qualifiche regionali nel cui ambito è stata organizzata una riunione ad Amman, Giordania, il 23-24 novembre per condividere i risultati della matrice di confronto regionale tra settori. Nei due settori scelti, il turismo e l'edilizia, le attività sono in fase di sviluppo in cooperazione con le parti interessate dei paesi partner. Il progetto per l'apprendimento imprenditoriale riguardante l'istruzione superiore orientata professionalmente è stato portato a termine e un evento informativo avrà luogo a Torino il 24-26 novembre per individuare le priorità future. Il 9-10 dicembre 2010, l'ETF organizzerà a Roma una conferenza sull'occupabilità, in collaborazione con il ministero degli Esteri italiano. All'evento sono state invitate tutte le ambasciate degli Stati membri dell'UE con sede a Roma. L'ETF ha inoltre contribuito alle attività e ha partecipato agli eventi organizzati dalla copresidenza francese dell'Unione per il Mediterraneo e ha partecipato alle attività del centro di Marsiglia (partecipando a conferenze organizzate dalla Banca mondiale a Marsiglia su qualifiche, occupabilità e immigrazione, e all'assemblea annuale). Come riconoscimento per le attività svolte nella regione da molti anni, l'ETF è stata invitata al Forum economico mondiale sul Medio Oriente e l'Africa settentrionale (svoltosi il 26-28 ottobre 2010 a Marrakech) e alla tavola rotonda sull'istruzione imprenditoriale *Global Education Initiative* (il 24 ottobre anch'essa a Marrakech).

Attività della PEV nella regione orientale

Il 20-21 ottobre 2010 è stata organizzata a Odessa (Ucraina) la conferenza regionale sulle tendenze e sfide del mercato del lavoro e sull'occupabilità del capitale umano nei sei paesi partner orientali (*Trends and Challenges of Labour Markets and Employability of Human Capital in the six Eastern Partners*), un'iniziativa comune della DG Occupazione e affari sociali e dell'ETF nell'ambito del programma di lavoro 2009-2011 della Piattaforma 2 (Integrazione economica e convergenza con le politiche dell'UE) del PO. La riunione ha offerto la possibilità di discutere sui risultati delle valutazioni riguardanti il mercato del lavoro nella regione del Mar Nero. La DG Occupazione e affari sociali e l'ETF hanno riferito gli esiti della conferenza regionale alla riunione della Piattaforma 2 del 10 novembre 2010 dove sono state invitate a preparare proposte per le future azioni regionali rivolte al mercato del lavoro e alle politiche sociali.

L'ETF ha partecipato alla conferenza sul programma Jean Monnet e il partenariato orientale (*The Jean Monnet Programme and the Eastern Partnership*) organizzata dalla DG Istruzione e cultura a Kiev, il 25-26 ottobre 2010, nell'ambito del programma 2009-2011 della Piattaforma 4 del PO. In questa occasione è stato possibile presentare il lavoro in rete e il dialogo politico sviluppato dall'ETF in tutti i suoi paesi partner.

Attività regionali per lo strumento di cooperazione allo sviluppo

Una visita di studio per gli esperti dell'Asia centrale è stata organizzata nel settembre 2010 nei Paesi Bassi per presentare i ruoli e le responsabilità delle parti sociali nell'ambito dell'istruzione e formazione tecnica e professionale.

Competenze tematiche

Un seminario internazionale concernente l'istruzione e la formazione professionale e lo sviluppo sostenibile è stato organizzato a Torino il 22-23 novembre 2010. La sig.ra Serban ringrazia Sara Parkin, esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo, per il suo contributo alle discussioni in qualità di esperto. Un altro evento, organizzato il 25-26 ottobre 2010 a Torino e intitolato *Linked Learning: Can options in Postsecondary VET make a difference?*, ha riguardato l'istruzione e la formazione professionale postsecondaria e ha convalidato i risultati e le idee derivanti dal lavoro dell'ETF. Vi ha partecipato il commissario europeo responsabile per l'istruzione e la cultura, Androulla Vassiliou. L'ETF ha inoltre organizzato un seminario internazionale sull'apprendistato come mezzo per passare dalla scuola al lavoro - *Apprenticeship - a tested means for school-to-work transition*, che ha avuto luogo a Torino il 3-4 novembre 2010, in cui sono stati presentati i modi di vedere l'apprendistato come strumento per il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro.

Audit

La Corte dei conti e lo IAS hanno deciso che a partire dal 2010 effettueranno solamente una visita all'anno presso la sede dell'ETF, dal momento che ritengono l'ETF un'agenzia matura e ben gestita.

Pianificazione e monitoraggio

Il quadro della gestione basata sui risultati è stato sviluppato rivedendo le politiche in fatto di pianificazione, monitoraggio e valutazione e gestione del rischio, gli indicatori istituzionali delle prestazioni, e sviluppando il *quadro operativo* come integratore di dati per supportare tutte le informazioni sui progetti dell'ETF. Il programma di lavoro 2011 sarà il primo a essere presentato e monitorato usando questo sistema. Tutti i documenti politici sono disponibili nell'area riservata per il consiglio di amministrazione sul sito web dell'ETF e ai membri viene chiesto di fornire osservazioni o suggerimenti entro il 29 novembre 2010.

Gestione dei rapporti con gli interlocutori

Cooperazione con il Parlamento europeo. Tre deputati al Parlamento europeo guidati dalla presidenza della commissione per l'occupazione e gli affari sociali hanno visitato l'ETF dal 3 al 5 novembre 2010 dove hanno tenuto discussioni proficue con il personale dell'ETF. L'ETF ha presentato i risultati dell'*Analisi dell'occupazione nel partenariato orientale: risultati transnazionali su Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova, Ucraina* alle delegazioni parlamentari il 29 settembre 2010.

Cooperazione con gli organismi dell'UE. I rappresentanti del Comitato economico e sociale europeo hanno partecipato ad alcuni eventi dell'ETF e l'ETF ha partecipato al vertice annuale di EUROmed del Comitato economico e sociale europeo con una presentazione sul partenariato sociale e sulla cooperazione tra istruzione e impresa. L'ETF ha presentato lo sviluppo del capitale umano nella regione orientale della PEV alla commissione CIVEX del Comitato delle regioni nel luglio 2010.

Cooperazione con le istituzioni degli Stati membri dell'UE. La sig.ra Serban ringrazia il membro del consiglio di amministrazione che rappresenta il Belgio per il supporto offerto e per la sua partecipazione agli eventi dell'ETF. Gli eventi organizzati dalla presidenza a cui ha contribuito il personale dell'ETF sono stati i seguenti:

- riunione dei direttori generali dell'istruzione e formazione professionale, 22-23 settembre 2010;
- conferenza *Breaking the cycle of disadvantage - inclusion in and through education*, 28-29 settembre 2010;
- conferenza *Youth on the Move* ad Anversa il 5 ottobre 2010;
- seminario internazionale su *Entrepreneurial education in non-economic subjects* il 19 ottobre 2010;
- conferenza *Active labour market policies for the EU2020 Strategy: ways to move forward* il 28-29 ottobre 2010;
- conferenza sull'*immigrazione legale*, 26 novembre 2010;
- conferenza su *Quality and transparency as an interface between VET, schools and higher education to enhance mobility and to support easier pathways to lifelong learning*, 5-6 dicembre 2010;
- Consiglio informale dell'istruzione: *Towards a stronger european collaboration on vocational education and training*, 7 dicembre 2010.

Cooperazione con altri Stati membri dell'UE. È stata sviluppata una serie di attività che coinvolgono le istituzioni degli Stati membri dell'UE, fra cui la partecipazione dei membri del consiglio di amministrazione e di altri esperti nazionali agli eventi dell'ETF (punto 12 dell'ordine del giorno), lo scambio di informazioni mediante questionari su argomenti e paesi partner di interesse, presentazioni e/o discussioni con i membri del consiglio di amministrazione sulle possibilità di rafforzare la cooperazione (Belgio, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Regno Unito), l'organizzazione di visite di

studio presso gli Stati membri dell'UE per i rappresentanti dei paesi partner (punto 12 dell'ordine del giorno).

Cooperazione con le organizzazioni internazionali. L'ETF ha continuato a partecipare con un ruolo attivo alle attività organizzate attraverso il gruppo di lavoro interagenzia sull'istruzione e formazione professionale, coordinato dall'UNESCO. L'ETF ha ospitato il gruppo di lavoro sull'apprendimento imprenditoriale il 3-4 settembre 2010 e il gruppo di lavoro sugli indicatori il 17 novembre 2010. All'ETF è stato inoltre chiesto di organizzare il 17-18 novembre 2010 a Torino, per gli esperti dell'UNESCO che lavorano nelle diverse regioni, un'attività di apprendimento tra pari sul passaggio al mondo del lavoro e sulle questioni chiave riguardanti l'istruzione e la formazione professionale. Con l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), l'ETF ha avviato una serie di discussioni per un lavoro congiunto in Libano nel campo dell'apprendimento imprenditoriale. L'OIL si è avvicinata all'ETF per il suo interesse verso gli indicatori sull'imprenditorialità femminile. L'ETF continua lo scambio tecnico di informazioni ed esperienze con la Banca mondiale sulle iniziative correlate allo sviluppo del capitale umano. Per il prossimo periodo, l'enfasi sarà posta sullo sviluppo delle competenze. Nel settore della cooperazione internazionale per l'istruzione imprenditoriale, l'ETF è stata invitata dalla Global Education Initiative a prendere parte al gruppo di lavoro che ha organizzato la tavola rotonda sull'istruzione imprenditoriale e dall'UNCTAD a partecipare alla riunione di esperti ad hoc sulle politiche di sviluppo imprenditoriale e sullo sviluppo di capacità nei settori quali scienze, tecnologia e innovazione, tenutasi a Ginevra il 21 giugno 2010. L'ETF ha inoltre partecipato al seminario dell'OCSE *Universities, Skills and Entrepreneurship* che si è tenuto a Trento dal 18 al 20 ottobre.

Comunicazione e visibilità

È stata realizzata una serie di azioni per incrementare la visibilità dell'ETF e migliorare la comunicazione con tutti gli attori. Fra le azioni vi sono il lancio della nuova pubblicazione dell'ETF *Innovative Vocational Schools* presentata alla fiera internazionale del libro di Francoforte, in Germania, il 5 ottobre; la pubblicazione di un articolo apparso sul Financial Times il 10 ottobre in cui si metteva in risalto il ruolo dell'ETF nell'apprendimento imprenditoriale in Egitto; e la messa in onda su Euronews di un servizio positivo sull'ETF e sulle sue attività (mandato in onda 30 volte tra il 2 e il 7 novembre). Nel 2011, l'ETF parteciperà a una mostra organizzata congiuntamente dalle agenzie dell'UE presso il Parlamento europeo di Bruxelles per pubblicizzare attività e risultati. L'ETF coordina il tema riguardante "istruzione, impresa, innovazione e crescita" per conto di otto agenzie.

L'unità Comunicazione ha sostenuto l'organizzazione degli eventi dell'ETF a livello regionale e istituzionale ed è in procinto di organizzare una conferenza su inclusione sociale e lotta alla povertà attraverso la cooperazione nell'ambito di istruzione, formazione e lavoro nei paesi vicini dell'UE (*Social Inclusion and Combating Poverty through Cooperation in Education, Training and Work in EU neighbouring countries*), che riunirà i rappresentanti di 29 paesi, organizzazioni internazionali e altre istituzioni e reti. L'evento si terrà il 2-3 dicembre presso il Parlamento europeo a Bruxelles.

Analisi funzionale e istituzionale del dipartimento Operazioni

L'analisi funzionale e istituzionale del dipartimento Operazioni è stata adottata per sostenere l'attuazione del programma di lavoro 2011 e contribuire al meglio a una maggiore efficienza ed efficacia. La nuova carta sarà operativa dal 1° gennaio 2011. Tuttavia, l'analisi funzionale continuerà a esaminare i processi chiave attualmente impiegati dal dipartimento. È previsto un consulente esterno incaricato di redigere una valutazione obiettiva e di formulare proposte per i flussi di lavoro, il ruolo e le responsabilità dei processi.

Poiché una delle responsabilità del consiglio di amministrazione è l'approvazione dell'organigramma dell'ETF, una nuova versione che tenga conto di tutte le analisi svolte sarà presentata per l'approvazione alla prossima riunione del consiglio di amministrazione. La prospettiva istituzionale dell'analisi funzionale sarà garantita valutando i risultati del lavoro pilota del dipartimento Amministrazione relativo alla gestione decentrata degli aspetti finanziari e di appalto, nonché le raccomandazioni dei lavori attualmente in corso sull'ingegnerizzazione dei processi.

Ammnistrazione

Nell'ottobre 2010, l'ETF ha migrato la sua gestione finanziaria verso una nuova piattaforma delle TIC denominata ABAC, un sistema di gestione finanziaria e contabile online gestito dalla Commissione e usato dalla maggior parte delle istituzioni e degli altri organismi dell'UE. Ciò comporterà miglioramenti significativi per quanto riguarda l'efficienza e la conformità della gestione finanziaria. L'ETF sta inoltre introducendo un sistema di informazioni sulle risorse umane chiamato Allegro, un sistema

standardizzato che è stato ampiamente adattato dall’Ufficio per l’armonizzazione nel mercato interno di Alicante alle esigenze delle agenzie dell’UE. L’ETF ha trovato una soluzione efficiente e contenuta nei costi alle proprie esigenze informative in materia di risorse umane, sostituendo una costellazione di oltre 10 banche dati e applicazioni con un unico sistema integrato.

Le trattative per il rinnovo del contratto dell’ETF con il consorzio che gestisce la sede di Villa Gualino, in scadenza alla fine del 2010, sono state rinviate in attesa del rinnovo degli accordi contrattuali del consorzio con la Regione Piemonte. Tali accordi sono stati convenuti ma non ancora formalizzati. All’ETF è stato garantito che, prima della fine dell’anno, il contratto attuale sarà prorogato per un ulteriore periodo di sei mesi, per dare tempo alle trattative che si svolgeranno nella prima metà del 2012.

Un totale di 15 nuovi membri del personale sono stati assunti dall’ETF nel 2010, compresi 11 esperti di sviluppo del capitale umano (due dei quali sono esperti nazionali distaccati). Dieci persone complessivamente hanno lasciato l’ETF nel 2010, fra cui due esperti di sviluppo del capitale umano. L’anno 2010 ha fatto registrare un aumento significativo della capacità di competenze dell’ETF e un cambiamento che ha interessato la struttura dell’organico con un aumento generale dei posti di esperti.

iii. Aggiornamento sulle presidenze belga, ungherese e polacca dell’Unione europea

Micheline Scheys (Belgio) presenta i principali obiettivi ed eventi organizzati dalla presidenza belga. Le priorità della presidenza sono le seguenti: istruzione e formazione professionale, acquisizione delle competenze di base, educazione allo sviluppo sostenibile e *Youth on the move*. Per ciascuna priorità, il Consiglio ha elaborato conclusioni che sono state adottate nella sua riunione del 19 novembre. Per l’istruzione e la formazione professionale, la presidenza fa il punto sul processo di Copenaghen, con il supporto del Cedefop e dell’ETF. Le cinque priorità relative all’istruzione e alla formazione professionale perseguitate dalla presidenza sono le seguenti: *garanzia della qualità, permeabilità tra l’istruzione e la formazione professionale, l’istruzione superiore e l’istruzione generale, pertinenza dell’istruzione e della formazione professionale in risposta alle esigenze mutevoli del mercato del lavoro, partenariati con gli interlocutori e comunicazione a un pubblico più vasto*.

La riunione dei direttori generali per l’istruzione e la formazione professionale si è svolta nel mese di settembre; il 19 novembre, il Consiglio ha approvato le priorità per la cooperazione nell’ambito dell’istruzione e della formazione professionale per il periodo 2011-2020; è stata organizzata una riunione informale dei ministri che ha avuto luogo a Bruges il 7 dicembre; mentre una conferenza sui servizi pubblici per l’impiego si è svolta Bruxelles il 1° dicembre. Per quanto riguarda l’acquisizione delle competenze di base, le conclusioni del Consiglio indicano l’esigenza di aumentare il livello delle competenze chiave nel quadro della cooperazione europea sulle scuole per il XXI secolo. Le conclusioni del Consiglio sullo sviluppo sostenibile evidenziano l’importanza del ruolo che l’istruzione e la formazione svolgono in questo settore. L’iniziativa *Youth on the move* è stata lanciata il 15 settembre 2010 sottolineando l’esigenza di formulare politiche intersettoriali. Altri temi evocati dalla presidenza riguardano l’istruzione superiore, il programma Leonardo da Vinci ed eventi attinenti a istruzione e formazione, mobilità, eccellenza nell’istruzione, ecc.

Gyorgy Szent-Leleky (Ungheria) presenta le proposte di priorità della presidenza ungherese, anche se ancora incomplete. L’Ungheria intende promuovere la strategia sui Rom, le questioni sull’energia, l’allargamento e le sfide dell’UE in materia di bilancio come obiettivi principali. La principale priorità della presidenza ungherese nel campo dell’istruzione riguarda il contributo dell’istruzione e della formazione alle priorità, agli obiettivi e alle iniziative faro della strategia UE 2020. Nel campo dell’istruzione e della formazione, dovranno essere sviluppati i seguenti temi:

- l’istruzione e la formazione professionale si concentrano su due priorità: a) *migliorare l’attrattiva e la rilevanza dell’istruzione e formazione professionale*. La riunione dei direttori generali è prevista per il 16-18 maggio 2011 a Budapest, dove si farà il punto sul sistema europeo di crediti per l’istruzione e la formazione professionale (ECVET), sul quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell’istruzione e della formazione professionale (EQAVET) e sul quadro europeo delle qualifiche (EQF), cui seguirà una conferenza di alto livello su una maggiore attrattiva ed eccellenza dell’istruzione e della formazione professionale attraverso la qualità e

l'efficienza; b) la sensibilizzazione sull'importanza e sul valore dell'apprendimento degli adulti costituirà il tema della conferenza conclusiva relativa al piano d'azione sull'apprendimento degli adulti e si svolgerà dal 7 al 9 marzo 2011;

- l'istruzione generale si concentra sui seguenti aspetti: cittadinanza attiva, istruzione per la prima infanzia, lotta contro l'abbandono scolastico, sostegno ai talenti, indicatori e parametri di riferimento e prospettiva di un apprendimento permanente.

Sarà organizzata una conferenza sull'EQF in collaborazione con la Commissione e l'ETF sosterrà la partecipazione di alcuni rappresentanti dei paesi partner.

Jerzy Wiśniewski (Polonia) presenta brevemente le priorità della presidenza polacca. Sono in corso intensi negoziati tra il governo polacco e la Commissione europea per ultimare il programma. I punti essenziali del calendario della presidenza saranno presentati durante una riunione di alto livello organizzata a Budapest. L'elemento chiave è la mobilità, che va al di là della consueta definizione per comprendere la condivisione di conoscenze e il volontariato fra i giovani. Vi è l'intenzione di coinvolgere nelle attività i paesi del PO. Le competenze linguistiche saranno affrontate sia come strumento atto a promuovere la mobilità che come competenza fondamentale. Una conferenza sulle politiche efficaci mirate a promuovere le competenze dei giovani è prevista per il novembre 2011 e fornirà una piattaforma di discussione tra i ricercatori e i politici ma anche un'occasione per discutere delle prassi e modalità di funzionamento delle politiche basate su dati oggettivi.

Non appena ultimato, il calendario della presidenza sarà distribuito ai membri del consiglio di amministrazione.

Guidobono Cavalchini (Italia) ringrazia Madlen Serban per il suo intervento sull'istruzione e sulla formazione, sottolineando la visione generale di tutti gli aspetti dell'istruzione e della formazione professionale. Pone l'accento sulle difficoltà riscontrate in alcuni paesi della regione del Mediterraneo nell'ottenere una buona cooperazione con le imprese locali in termini di apprendimento imprenditoriale e sull'importanza di correlare l'istruzione e la formazione professionale alle questioni dell'immigrazione e della cooperazione regionale nella regione dei Balcani. Il sig. Cavalchini insiste sul fatto che, come menzionato dalla sig.ra Serban, il Ministero degli Esteri italiano coorganizzerà l'evento che si terrà in dicembre sui problemi occupazionali nella regione meridionale dell'ENPI e ricorda che le ambasciate degli Stati membri dell'UE a Roma sono state invitate a partecipare all'evento. In risposta, il **sig. Schuman-Hitzler** sottolinea l'importanza della cooperazione regionale e indica che la DG Allargamento sta prestando attenzione a una maggiore cooperazione nella regione dei Balcani. La presidenza ungherese presterà attenzione alla cooperazione regionale nella regione del Danubio che riguarderà l'istruzione e la formazione professionale, l'istruzione e il mercato del lavoro.

5. Accordi di cooperazione con altre organizzazioni

Xavier Matheu de Cortada presenta gli accordi di cooperazione proposti per l'adozione a seguito delle discussioni e dei negoziati con le diverse organizzazioni: le istituzioni degli Stati membri dell'UE, le istituzioni dei paesi partner e le organizzazioni internazionali.

Memorandum d'intesa tra l'ETF e Inwent Germany. Gli obiettivi generali intendono promuovere il coordinamento tra le attività volte a incentivare e favorire lo sviluppo dell'istruzione e della formazione professionale nei paesi partner. Saranno sviluppate quattro aree tematiche per la condivisione di conoscenze nel campo dell'istruzione e della formazione professionale: apprendimento per gli adulti, per educazione allo sviluppo sostenibile, apprendimento permanente, EQF. La cooperazione nell'ambito di questo memorandum non implica l'assegnazione di ulteriori fondi o risorse da parte dell'una o dell'altra organizzazione per sostenere ed eseguire le attività risultanti.

Protocollo riguardante lo svolgimento di attività comuni in Siria tra l'ETF e la commissione statale delle pianificazioni. Il testo del protocollo è stato redatto dietro richiesta delle autorità siriane per garantire la loro partecipazione all'esercizio del processo di Torino. La priorità per la cooperazione nel periodo 2010-2011 sarà l'attuazione del processo di Torino allo scopo di analizzare la politica e il sistema vigenti in Siria in materia di istruzione e formazione professionale.

Memorandum d'intesa tra l'ETF e l'OIL sull'apprendimento imprenditoriale in Libano e memorandum d'intesa tra l'ETF e l'UNESCO sull'apprendimento imprenditoriale in Libano. Gli

obiettivi generali mirano a promuovere le sinergie tra le attività intese a favorire e sostenere lo sviluppo dell'apprendimento imprenditoriale in Libano, formulare congiuntamente raccomandazioni rivolte ai politici libanesi e mantenere con regolarità uno scambio di informazioni in materia. L'OIL metterà a disposizione il suo modulo "Know About Business" (conoscere l'impresa) che l'ETF potrà usare, adattare e integrare presso una serie di scuole e/o istituti concordati. L'ETF e l'OIL integreranno il modulo "Know About Business" o una versione adattata per sostenere il personale scolastico e i consulenti dell'orientamento professionale nello sviluppo di materiale e strumenti pedagogici adeguati per l'apprendimento imprenditoriale. L'UNESCO metterà a disposizione i suoi moduli "Starting My Own Small Business" (Avviare la mia piccola impresa) da usare, adattare e integrare presso una serie di scuole e/o istituti professionali concordati. L'ETF e l'UNESCO attueranno congiuntamente il modulo "Starting My Own Small Business" per sostenere il personale scolastico e i consulenti dell'orientamento professionale nello sviluppo di materiale e strumenti pedagogici adeguati per l'apprendimento imprenditoriale.

Stamatis Paleocrassas, esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo, suggerisce che l'ETF dovrebbe andare oltre l'UE e sviluppare la cooperazione con gli istituti di ricerca di altre regioni del mondo come Australia, Singapore e America settentrionale.

Jerzy Wiśniewski (Polonia) chiede delucidazioni sull'esistenza di altri memorandum d'intesa con le istituzioni dell'UE e sull'intenzione dell'ETF di continuare a cercare cooperazione con altre organizzazioni all'interno dell'UE. In risposta, **Xavier Matheu de Cortada** (ETF) ha spiegato che attualmente non sono in vigore altri accordi di cooperazione con le istituzioni degli Stati membri, ma alcuni sono in fase di preparazione e sono state avviate discussioni con il British Council, AFD, ecc.

Il memorandum d'intesa tra l'ETF e Inwent Germany, il protocollo riguardante l'attuazione delle attività comuni in Siria tra l'ETF e la commissione statale delle pianificazioni, il memorandum d'intesa tra l'ETF e l'OIL sull'apprendimento imprenditoriale in Libano e il memorandum d'intesa tra l'ETF e l'UNESCO sull'apprendimento imprenditoriale in Libano sono stati approvati dal consiglio di amministrazione.

6. Accordo sulla sede tra la Repubblica italiana e la Fondazione europea per la formazione

Alastair Macphail, responsabile amministrativo dell'ETF, spiega che l'accordo sulla sede disciplina il rapporto tra l'ETF e le autorità italiane, nonché i privilegi e le immunità concessi al personale. L'ETF ha firmato un accordo sulla sede il 9 dicembre 2004 la cui revisione si è rivelata necessaria a causa delle modifiche ai regolamenti relativi al personale e all'esigenza di conformarsi alle nuove prassi attualmente in uso in Italia relativamente agli accordi sulla sede (per esempio, dell'EFSA). Le trattative sono state avviate nel 2007 e l'ETF ha beneficiato del pieno supporto dei membri italiani del consiglio di amministrazione. Il testo rivisto è stato firmato dal Ministero degli Esteri italiano e dall'ETF il 22 gennaio 2010 ed è attualmente in fase di approvazione e ratifica in sede parlamentare (l'intero processo dovrebbe durare due anni). Il testo rivisto entrerà in vigore all'atto della ratifica.

L'accordo prevede il mantenimento delle disposizioni favorevoli per l'ETF (per esempio, contratto di affitto per Villa Gualino); i privilegi e le immunità sono stati estesi agli agenti contrattuali; le autorità italiane hanno manifestato il nuovo impegno a garantire un adeguato sistema scolastico multilingue in linea con il sistema delle scuole europee e lo status diplomatico è stato esteso a quattro membri direttivi.

Per quanto riguarda il contratto con Villa Gualino, l'ETF è in contatto con le autorità locali per il suo rinnovo, ma a causa di cambiamenti intercorsi nelle istituzioni dell'amministrazione locale, il processo ha subito dei ritardi. Le autorità locali italiane hanno assicurato verbalmente all'ETF che il contratto sarà rinnovato cosicché potrà continuare a usufruire dei locali di Villa Gualino.

Guidobono Cavalchini (Italia) mette in rilievo il supporto offerto dalle autorità italiane nella revisione dell'accordo sulla sede, tenendo conto delle modifiche alla legislazione europea sul personale e dell'esigenza di conformare gli standard offerti a tutte le organizzazioni internazionali in Italia. Per quanto riguarda il contratto d'affitto, le autorità locali e nazionali sono favorevoli al rinnovo del contratto tra l'ETF e Villa Gualino, anche se la discussione tra la Regione Piemonte, che è l'interlocutore principale, e il consorzio di Villa Gualino che gestisce la sede sta causando un ritardo.

Entro la fine dell'anno dovrebbe esserci una conferma scritta dell'intenzione di estendere il contratto dell'ETF.

Maurice Mezel (Francia) ringrazia i colleghi italiani per il loro sostegno teso a garantire all'ETF una sede adeguata a Torino.

7. Situazione degli audit 2010 dello IAS

- i. **Relazione finale di audit IAS sull'audit di pianificazione e monitoraggio presso l'ETF (ETF-GB-10-021)**
- ii. **Piano d'azione per l'ETF in risposta alla relazione dello IAS sull'audit di pianificazione e monitoraggio svolto presso l'ETF (ETF-GB-10-022)**

Francesca Gandini (ETF) presenta una sintesi delle attività svolte nel 2010 dallo IAS.

Nel febbraio 2010, lo IAS ha espletato un audit sui processi di pianificazione e monitoraggio dell'ETF. L'obiettivo era valutare e fornire una garanzia indipendente sull'adeguatezza del sistema di controllo interno relativo al sistema di pianificazione dell'ETF introdotto nel 2009. L'audit ha riguardato la procedura di pianificazione per l'instaurazione del programma di lavoro 2010 dell'ETF, il piano di gestione annuale e gli strumenti esistenti per monitorare e comunicare l'attuazione del programma di lavoro dell'ETF. Il parere finale dell'audit è stato soddisfacente. Si dichiara che il sistema di controllo interno utilizzato presso l'ETF offre una garanzia ragionevole sul conseguimento degli obiettivi del processo di pianificazione annuale. Non emergono risultati o osservazioni che darebbero origine a raccomandazioni essenziali o molto importanti. L'ETF ha preso in considerazione le raccomandazioni contenute nel progetto di programma di lavoro 2011 e la politica di pianificazione dell'ETF. L'ETF ha svolto l'autovalutazione annuale sui rischi a livello macro e operativo entro un termine sufficiente per contribuire al programma di lavoro 2011. Conseguentemente a questo esercizio, è stato istituito un registro dei rischi monitorato regolarmente, mentre sono state riviste le politiche dell'ETF in materia di gestione e monitoraggio e valutazione del rischio, così come gli indicatori istituzionali dell'ETF.

Nel settembre 2010 è stata svolta, con il contributo dello IAS, un'autovalutazione sul rischio informatico per individuare e valutare i principali rischi informatici in seno all'ETF nonché valutare il livello di maturità della funzione informatica presso l'ETF secondo le norme internazionali di controllo informatico (CobiT 4.1). L'autovalutazione ha riguardato i processi in uso presso l'ETF, fra cui strategia e organizzazione informatica, acquisizione e attuazione dei sistemi informativi ed erogazione dei servizi informatici. Il progetto di relazione è pervenuto alla fine di ottobre e i risultati finali saranno usati dallo IAS nel quadro della revisione della propria valutazione dei rischi per preparare il programma di audit relativo al periodo 2011-2013, e dall'ETF per stabilire un piano d'azione inteso a far fronte ai rischi individuati.

Il piano di audit strategico IAS per il 2011 non è stato ancora aggiornato ufficialmente. L'ETF ha proposto di concentrare l'audit IAS nel 2011 sulla gestione dei rapporti e sulla comunicazione. Una volta portato a termine, il consiglio di amministrazione sarà informato sulla pianificazione dell'audit.

Per quanto riguarda la distribuzione delle relazioni dello IAS, è stato deciso che l'ETF trasmetterà le relazioni di audit interno e il piano d'azione dell'ETF all'unità di audit interno della DG Istruzione e cultura, agevolando in questo modo la comunicazione con i servizi della Commissione.

8. Programma di lavoro 2011 e 9. Progetto di bilancio 2011 dell'ETF

Madlen Serban presenta il programma di lavoro 2011 che si incentra sulle questioni esposte in appresso.

L'ETF ambisce a rendere l'istruzione e la formazione professionale dei paesi partner un elemento motore per l'apprendimento permanente e lo sviluppo sostenibile, puntando specialmente sulla competitività e sulla coesione sociale. Al riguardo, il programma di lavoro 2011 dell'ETF si inserisce nella prospettiva a medio termine 2010-2013. La gestione basata sui risultati consente il conseguimento degli obiettivi dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

La procedura di pianificazione e relazione dell'ETF si basa su tre dimensioni: geografica, tematica e funzionale. La pianificazione parte dagli indicatori di prestazioni istituzionali, che definiscono la rilevanza e la misurabilità degli obiettivi dell'ETF e forniscono informazioni sull'attività dell'ETF a livello aggregato in relazione alla sua attività fondamentale e in quanto agenzia dell'UE. A livello operativo, i piani di attuazione dei progetti descrivono attività, risultati dei progetti, esiti, indicatori, risorse e tempistica.

Il programma di lavoro 2011 non è solamente un elemento di pianificazione, ma anche uno strumento di comunicazione per informare meglio su quanto l'ETF prevede di fare, quanto sta facendo, la motivazione e i risultati attesi.

Il documento contiene i seguenti elementi: contesto politico, prospettiva a medio termine 2010-2013 e le attività basate sull'approccio multidimensionale delineato dal regolamento che istituisce l'ETF (funzioni, aree tematiche, obiettivi). Pertanto, tutti gli interventi sono strutturati intorno a funzioni e temi. Le attività sono inoltre sviluppate a livello regionale, come richiesto dalla Commissione, e a livello nazionale. Alcuni progetti proseguono dagli anni precedenti (se si tratta di progetti pluriennali), mentre per i nuovi l'avvio è previsto nel 2011 solamente se sono documentati dal processo di Torino. Le sezioni del programma di lavoro sono dedicate alla comunicazione, nonché alle risorse e alla gestione.

L'ETF attinge alle iniziative interne dell'UE che dimostrano iniziativa politica e capacità di realizzare l'approccio nei paesi partner, ossia dove siano pertinenti per le necessità dei paesi partner e dove esista un contesto strategico favorevole. Al riguardo, l'ETF seguirà le recenti conclusioni del Consiglio e le iniziative faro proposte dalla Commissione europea. Dal momento che il 2011 è l'anno europeo del volontariato, il lavoro dell'ETF si incentrerà sugli sviluppi a supporto della convalida delle competenze acquisite mediante il lavoro volontario e sul loro riconoscimento per lo sviluppo della carriera.

La pianificazione, a livello sia nazionale che regionale, è ampiamente influenzata dal processo di Torino. Attingendo alle analisi svolte per ogni paese partner, sono state identificate le aree politiche tematiche per il sostegno prioritario (da parte di tutti i partner, inclusa l'ETF) in linea con i seguenti criteri: importanza strategica del tema per lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione professionale e disponibilità di prove a conferma della necessità di lavorare in questo settore e impegno del governo in questo settore. Le aree politiche sono state raggruppate intorno ai tre temi centrali della prospettiva a medio termine dell'ETF da un lato e lungo i quattro pilastri dell'istruzione e della formazione professionale 2020 dell'UE dall'altro.

Il monitoraggio e la valutazione sono alla base di un processo decisionale informato sulla programmazione e sui cicli di progetto e programmazione dell'ETF. A sostegno di entrambe le componenti del suo processo di monitoraggio, l'ETF realizzerà un nuovo "quadro operativo" di tipo organizzativo. Il quadro operativo dell'ETF integrerà ed elaborerà le informazioni attuali sui progetti dell'ETF allo scopo di fornire informazioni sulle prestazioni principali per il monitoraggio giornaliero delle attività dell'ETF e per il monitoraggio della gestione e la segnalazione su base trimestrale e annuale.

Le risorse umane dell'ETF sono mobilitate sulla base di attività concatenate che vanno dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi passando per gli obiettivi di unità/dipartimento fino agli obiettivi dei singoli membri del personale. I membri del personale sono assegnati in funzione delle loro competenze.

Xavier Matheu de Cortada (ETF) esprime il suo appoggio al programma di lavoro 2011 aggiungendo i seguenti elementi: il contesto politico, gli sviluppi dell'UE nel campo dell'istruzione e della formazione, il rapporto con la prospettiva a medio termine 2010-2013 (obiettivi, funzioni, temi centrali, principio di azioni) e gli indicatori istituzionali. Il valore aggiunto dell'ETF deriva dalla sua base di conoscenze neutrale, non commerciale e unica che si fonda sulle sue competenze in materia di sviluppo del capitale umano e dai suoi collegamenti con l'occupazione. Sono stati presentati i progetti regionali e le attività nazionali, come pure le competenze tematiche. Sono state fornite spiegazioni sul contenuto degli allegati (tabelle dei progetti, ABB, progetti transnazionali, progetti multinazionali, azioni

nazionali, indicatori istituzionali, organigramma, risultati per regione, funzione e temi centrali e programma di lavoro congiunto Cedefop-ETF).

Alastair Macphail (ETF) presenta il bilancio per il 2011. La richiesta dell'ETF e la proposta della Commissione erano state formulate per una sovvenzione di 19,85 milioni di EUR. Ciò rappresenta un aumento del 2% rispetto al bilancio iniziale 2010 dell'ETF pari a 19,46 milioni di EUR, e un aumento del 5% a fronte delle cifre del bilancio rettificativo. Si tratta di un livello simile al bilancio 2009. L'importo si compone interamente di nuovi stanziamenti del bilancio generale 2011 (l'ETF non ha restituito eccedenze alla Commissione alla fine del 2009 come negli anni precedenti) e si divide in 14 328 milioni di EUR per i titoli 1 e 2 e 5 522 milioni di EUR per il titolo 3. La struttura del bilancio dell'ETF rispecchia la natura dell'ETF quale centro per le competenze e il fatto che due terzi della spesa dell'ETF sono destinati al personale dal momento che si tratta dell'elemento principale dell'ETF per l'attuazione delle attività annuali approvate. I costi infrastrutturali e amministrativi dell'ETF sono molto limitati.

La caratteristica principale del progetto di bilancio 2011 è un passaggio significativo delle risorse dalla spesa amministrativa alla spesa operativa. Rispetto al bilancio rettificativo per il 2010, vi è una riduzione del 4% dei costi per il personale (titolo 1), del 7% delle spese di esercizio (titolo 2) e un aumento del 43% delle spese operative. La riduzione complessiva delle risorse amministrative indica che il bilancio dell'ETF relativo ai costi per il personale e le spese amministrative si è basato su previsioni molto ristrette e che ci sarà poco margine per trasferire fondi alle attività operative come ha fatto l'ETF nel 2009. Tuttavia, l'ETF ritiene che sia un rischio che vale la pena correre per mettere a disposizione dall'inizio dell'anno l'importo massimo delle risorse di bilancio a favore delle attività operative.

L'ETF intende coprire i quattro posti attualmente vacanti nel suo organico nel corso del 2011. Tuttavia, la riduzione del bilancio amministrativo indica che l'ETF non sarà in grado di pagare gli stipendi per l'intero anno, e per questo ha deciso di posticipare la loro assunzione alla seconda metà dell'anno. La differenza rimanente tra i posti occupati e gli equivalenti a tempo pieno è dovuta al lavoro a tempo parziale e alle diverse forme di congedi non retribuiti previsti dallo statuto del personale.

La riduzione dei costi di missione e di viaggio corrisponde al trasferimento delle missioni operative dal titolo 1 al titolo 3. L'obiettivo è una maggiore trasparenza circa l'analisi tra i costi operativi e amministrativi e una maggiore capacità da parte dei gestori operativi di amministrare i costi delle missioni e i costi relativi ad altri progetti. In futuro, i gestori potranno riassegnare eventuali risparmi sui costi di missione alle attività di progetto senza dover procedere a uno storno tra i titoli di bilancio.

L'ETF ha realizzato una significativa riduzione delle attività sociali e di formazione interna (capitolo 14). Il titolo 2 presenta tagli trasversali ai costi infrastrutturali e amministrativi. Nel titolo 3, oltre al trasferimento delle missioni operative, vi sono importanti aumenti della spesa per le pubblicazioni istituzionali, gli eventi e le attività di divulgazione, e delle attività di progetto.

Per quanto concerne l'organico per il 2011, a seguito della decisione del consiglio di amministrazione di convertire due posti vacanti del gruppo di funzioni di assistenti (AST) in posti di amministratori (AD 5), l'organico del 2010 reca lo stesso numero complessivo di agenti temporanei (96), che comprende 61 amministratori e 35 assistenti, rispetto ai 59 e 37 nel 2009. Ciò consentirà di rafforzare la capacità delle competenze dell'ETF con l'assunzione nella seconda metà del 2011 di due esperti junior (AD 5). Inoltre, l'ETF prevede di impiegare 34 agenti contrattuali, 2 esperti nazionali distaccati e 2 agenti locali (che erano 3 nel 2009).

Per conto della presidenza, **Micheline Scheys** (Belgio) presenta i risultati delle discussioni informali dei membri del consiglio di amministrazione sul programma di lavoro 2011 e il progetto di bilancio 2011 dell'ETF. Dal momento che la situazione del bilancio dell'UE non è ancora chiara, è difficile esprimersi in merito al programma di lavoro. Il documento presenta una migliore struttura, il trasferimento delle missioni al titolo 3 è apprezzato, sono state prese in considerazione le raccomandazioni precedenti sull'approccio generale e la struttura è stata migliorata. I membri del consiglio di amministrazione accolgono con soddisfazione l'interconnessione stabilità tra le politiche e le attività anche se è necessaria più flessibilità per tener conto delle priorità degli Stati membri nelle distribuzioni regionali. Il consiglio di amministrazione dovrebbe concentrarsi sulla governance anziché sulla gestione.

Sono state formulate le seguenti raccomandazioni:

- nel programma di lavoro potrebbero essere inserite le tabelle sintetiche utilizzate nelle presentazioni;
- dal momento che c'è interesse verso il processo decisionale del programma di lavoro, sarebbe utile fornire alcuni esempi illustrativi dettagliati sulla modalità di elaborazione delle diverse attività;
- è necessario inserire una sintesi contenente le principali decisioni, le sfide per il futuro e la spiegazione del principio a catena della pianificazione;
- il programma di lavoro andrebbe inserito in un contesto più ampio relazionato all'impatto della globalizzazione, alla crisi economica, alle questioni sull'immigrazione e al modo in cui tali questioni incidono sulle attività dell'ETF.

Sono stati presentati i seguenti elementi e sono stati chiesti chiarimenti riguardo al bilancio 2011:

- trasferimento dal titolo 1 al titolo 3 e aumento di personale;
- l'aumento di bilancio è nominale o altro;
- le conseguenze delle dotazioni della Commissione;
- cosa succederebbe se il bilancio dell'UE non venisse approvato e come sarebbe adattato il programma di lavoro;

La sig.ra Scheys suggerisce di non organizzare la riunione informale durante la colazione, ma di estendere la pausa per consentire più tempo alle discussioni. È necessaria almeno un'ora per organizzare il lavoro e i membri del consiglio di amministrazione gradirebbero ricevere le presentazioni, le spiegazioni e le relazioni orali in anticipo, prima della riunione informale.

Madlen Serban (ETF) accoglie con soddisfazione le osservazioni e le raccomandazioni fatte dai membri e indica che l'ETF è in grado di presentare dettagliatamente il processo di pianificazione e illustrare i principi a cascata applicati; per quanto riguarda gli esempi da fornire, indica che dopo l'approvazione del programma di lavoro, tutte le attività saranno descritte dettagliatamente e che l'ETF è nella posizione di fornire esempi di attività riguardanti paesi, funzioni o competenze tematiche. La dotazione di bilancio assegnata alle regioni è stata modificata sin dalla proposta del 2006, sulla base delle richieste della Commissione di prestare maggiore attenzione all'allargamento e alle aree di vicinato, con una riduzione della priorità per l'Asia centrale. L'ETF fornirà la sintesi con gli elementi richiesti.

Jan Truszczyński indica che il programma di lavoro 2011 dell'ETF sarà infine approvato dopo che la Commissione avrà formulato il suo parere positivo. La Commissione si trova nelle ultime fasi dell'approvazione. Finora, non sono pervenute osservazioni e si attende pertanto un parere positivo. Il progetto di bilancio 2011 dipende dalla situazione del bilancio generale dell'UE. Al momento, i servizi della Commissione stanno lavorando su una nuova proposta per il bilancio 2011 dell'UE. Tale proposta sarà discussa nell'ambito di una procedura semplificata. La DG Istruzione e cultura ha analizzato i rischi potenziali del flusso di cassa per l'ETF e non sono stati individuati rischi importanti, anche se è applicato il sistema dei dodicesimi provvisori. Se vi saranno modifiche al bilancio dell'ETF, alla luce dei risultati scaturenti dalle trattative sul bilancio dell'UE, il consiglio di amministrazione dovrà rivedere l'attuale proposta e approvare il nuovo bilancio attraverso una procedura scritta.

Alastair Machphail (ETF) spiega che le modifiche alla distribuzione dei fondi tra il titolo 1 e il titolo 3 sono dovute al fatto che la prospettiva a medio termine dell'ETF per il 2010-2013 è stata adottata dopo l'approvazione della rifusione. L'ETF ritiene che si sia trattato di un segnale per ridurre i costi amministrativi, un processo iniziato nel 2009 e che è proseguito nel 2010. Per quanto riguarda il personale, l'ETF non sta aumentando il numero del personale, ma sta occupando i posti vacanti. Sull'aumento nominale del bilancio, gli orientamenti delle autorità di bilancio indicano che le agenzie possono aumentare i loro bilanci fino al 2% senza aumenti del personale. Il bilancio 2011 dell'ETF entrerà in vigore successivamente all'adozione del bilancio dell'UE. Se l'autorità di bilancio approva un bilancio diverso da quanto è stato proposto per l'adozione da parte del consiglio di amministrazione, l'ETF fornirà informazioni riguardanti le modifiche e ne chiederà l'approvazione.

Madlen Serban (ETF) indica che, secondo la prospettiva finanziaria dell'ETF per il periodo 2007-2013, a causa della dotazione di bilancio del 2010, l'ETF ha perso circa il 4% del suo bilancio. Gli aumenti proposti del 2% nel 2011 e nel 2012 non incideranno sull'importo complessivo assegnato per il periodo 2007-2013, ma comporteranno una perdita complessiva che si attesta attorno all'1%. Il progetto di programma di lavoro 2011 prevede attività documentate dall'analisi svolta in tutti i paesi partner e l'ETF ha sviluppato un approccio prioritario per le azioni discusse con i paesi.

Micheline Scheys (Belgio) insiste sul fatto che il consiglio di amministrazione dovrebbe approvare solamente in via provvisoria i documenti dal momento che la decisione dipende dall'approvazione del bilancio generale dell'UE.

Jan Truszczyński indica che la formalizzazione del programma di lavoro e del bilancio 2011 si basa sul parere positivo della Commissione. La decisione sul programma di lavoro può essere presa e questa non deve necessariamente attendere il parere positivo della Commissione. Il bilancio 2011 dell'ETF entrerà in vigore solamente quando il bilancio dell'UE 2011 sarà approvato. Fino ad allora, il consiglio di amministrazione può approvare il progetto di bilancio 2011 dell'ETF.

Madlen Serban ribadisce il contenuto dell'articolo 12, paragrafo 5, della rifusione "*Il consiglio di amministrazione adotta il progetto di programma di lavoro annuale entro il 30 novembre dell'anno precedente. L'adozione definitiva del programma di lavoro annuale ha luogo all'inizio dell'esercizio finanziario in questione*" e ciò offre il contesto per agire.

Maurice Mezel (Francia) chiede chiarimenti sul modo in cui il programma di lavoro 2011 presentato per l'approvazione sarà interessato dalla situazione del bilancio dell'UE e se il consiglio potrebbe adottare i due documenti. In risposta, **Belen Bernaldo De Quirós** (DG Istruzione e cultura) indica che, conformemente al regolamento di rifusione, il consiglio è invitato ad analizzare e ad adottare il progetto di programma di lavoro e il progetto di bilancio. I due documenti entreranno in vigore in funzione dell'approvazione del bilancio dell'UE. Quest'anno, la situazione è diversa dagli anni precedenti a causa della situazione generale del bilancio dell'UE. Nel caso in cui venissero modificate le dotazioni di bilancio, il consiglio sarà invitato ad analizzarle e ad approvare una versione rivista del bilancio 2011.

Gerhard Schuman-Hitzler (DG Allargamento) sottolinea il fatto che la situazione non è sostanzialmente diversa da quella degli anni precedenti. Conformemente al disposto della rifusione, al consiglio di amministrazione viene chiesto di approvare il progetto di programma di lavoro e il progetto di bilancio entro la fine di novembre. In genere, il bilancio dell'UE non viene approvato fino a dicembre. La sola differenza per quest'anno risiede nel fatto che non esiste una data precisa per l'approvazione del bilancio dell'UE. Il consiglio di amministrazione dovrà fare il secondo passo l'anno prossimo quando sarà informato sulla situazione del bilancio dell'UE e gli sarà chiesto di confermare o adottare le modifiche al bilancio dell'ETF 2011. Allo stato attuale, non può essere proposta una data per tali decisioni. Se la discussione a tre sul bilancio dell'UE porterà a una posizione comune e confermerà la proposta iniziale, il bilancio 2011 dell'ETF sarà confermato. Se le discussioni tra le autorità di bilancio non si concludono e il bilancio non viene adottato nel dicembre 2010 o agli inizi del 2011, l'ETF applicherà le stesse norme dei servizi della Commissione, rispettivamente il sistema dei dodicesimi provvisori, e sarà invitato a ridimensionare le azioni e adeguare la programmazione interna. Il consiglio di amministrazione non correre rischi nell'approvare il progetto dei documenti per poi confermare o adottare eventuali modifiche necessarie nel 2011.

Jan Truszczyński chiede l'approvazione del progetto di programma di lavoro 2011 e del progetto di bilancio 2011 dell'ETF. In caso di difficoltà con il bilancio generale dell'UE, l'ETF dovrà consultare nuovamente il consiglio di amministrazione e proporre gli adeguamenti del caso.

Maurice Mezel (Francia) chiede ai servizi della Commissione la conferma che le attività dell'ETF non saranno pregiudicate dalla situazione del bilancio dell'UE. In risposta, **Jan Truszczyński** indica che, sulla base dell'analisi svolta dai servizi della Commissione, è poco probabile che le attività dell'ETF siano messe a rischio anche qualora si ricorra ai dodicesimi provvisori.

Il progetto di programma di lavoro 2011 dell'ETF è stato approvato.

Il progetto di bilancio 2011 dell'ETF è stato approvato.

10. Bilancio rettificativo 2010

Jan Truszczyński spiega che il bilancio 2010 dell'ETF si compone di stanziamenti iscritti in bilancio e votati dall'autorità di bilancio per un totale di 18 282 000 EUR, e di stanziamenti da riporti pari a 1 178 000 EUR. I riporti dall'esercizio precedente non sono stati iscritti correttamente nelle linee di bilancio dell'ETF. Di conseguenza, per porre rimedio alla situazione, la DG Istruzione e cultura ha garantito che l'ETF riceva l'intero importo degli stanziamenti di pagamento, effettuerà stanziamenti di impegni di 550 000 EUR dalle proprie linee di bilancio della rubrica 4 e finanzierà parzialmente la conferenza dell'ETF sulla promozione dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà attraverso la cooperazione nell'ambito di istruzione, formazione e lavoro nei paesi vicini dell'UE "Promoting Social Inclusion and Combating Poverty through Cooperation in Education, Training and Work in EU Neighbouring Countries", che si svolgerà il 2-3 dicembre 2010.

Madlen Serban (ETF) indica che la situazione con i riporti ha avuto un impatto sul programma di lavoro 2010. Dopo un'attenta valutazione dell'intera situazione, è stato deciso di non pregiudicare le attività nei paesi partner. Solamente le attività riguardanti la comunicazione dei risultati provvisori conseguiti nel 2010 saranno trasferite nel 2011.

Alastair Macphail (ETF) fa riferimento al fatto che l'importo finale della sovvenzione è di 628 000 EUR inferiore a quanto previsto in bilancio. Tuttavia, a titolo di compensazione, la Commissione ha accettato di fornire un contributo diretto di 162 178 EUR alla spesa destinata alla conferenza sull'inclusione sociale organizzata dall'ETF all'inizio di dicembre. L'impatto generale sul bilancio 2010 dell'ETF è pertanto una riduzione di 465 822 EUR negli stanziamenti di impegno disponibili. Ciò rappresenta un taglio al bilancio dell'ordine del 2%. Il bilancio rettificativo integra 509 300 EUR di entrate specifiche dal fondo fiduciario italiano e 278 740 EUR dal finanziamento di MEDA-ETE degli anni precedenti. L'ETF ha dovuto rivedere il proprio bilancio per andare incontro a tale riduzione, oltre alla consueta revisione trimestrale dell'attuazione del programma di lavoro. L'impatto di tale riduzione è stato attenuato grazie ai risparmi inattesi sui costi per il personale derivanti dalle notizie secondo le quali l'adeguamento dello stipendio annuale per il 2010-2011 sarà negativo per il personale dell'UE operante in Italia e dal rinvio della data di inizio servizio dei neoassunti e dal mancato rinnovo dei posti del personale che lascia l'agenzia. L'ETF ha dovuto pertanto ridurre le attività in programma per un valore complessivo di circa 245 000 EUR senza incidere sull'importo complessivo degli stanziamenti di pagamento. Ciò significa che l'ETF potrà pagare una parte più ampia delle sue attività operative che sono finanziate da stanziamenti differenziati nel 2010 e ridurre il riporto di tali stanziamenti al 2011. Il taglio al bilancio si aggiunge agli storni di bilancio eseguiti fino alla fine di settembre sotto l'autorità del direttore, di cui il consiglio di amministrazione ha ricevuto notizia in ottobre. L'ETF ha profuso ogni sforzo per garantire che le attività operative nei paesi partner non siano indebitamente pregiudicate dal taglio al bilancio. Il 78% della riduzione delle attività in programma interessa la spesa amministrativa (titoli 1 e 2) e solamente il 22% le attività operative (titolo 3). La riduzione complessiva della spesa operativa (titolo 3) si limita all'1%. I costi per il personale hanno subito una riduzione del 3%. L'aumento dei costi infrastrutturali e amministrativi corrisponde al costo superiore alle previsioni del passaggio all'ABAC, il sistema contabile della Commissione, e ad altri costi essenziali delle TIC. Più dettagliatamente, è possibile riscontrare riduzioni trasversali dei costi per il personale, in particolare per quanto concerne missioni, formazione interna e previdenza per il personale, e per gli esperti nazionali distaccati. Per quanto riguarda le spese infrastrutturali e amministrative, l'aumento degli investimenti nelle TIC è compensato dai tagli generali al bilancio. La riduzione complessiva dell'attività operativa si limita all'1%, grazie soprattutto al contributo della Commissione alla spesa per la conferenza sull'inclusione sociale.

L'adeguamento dello stipendio annuale per il personale dell'UE operante in Italia, che sarà adottato dal Consiglio nel dicembre 2010, dovrebbe essere negativo. Dal momento che l'adeguamento risale al 1° luglio 2010, l'ETF potrà, in altri termini, recuperare un importo compreso tra 130 000 EUR e 150 000 EUR dagli stipendi del personale. Per utilizzare questo importo, l'ETF dovrà procedere a uno storno dei fondi recuperati dalla rispettiva linea di bilancio iniziale (1190 ponderazioni) alle altre linee di spesa per coprire alcune attività in programma poste in riserva conseguentemente al taglio al bilancio. L'importo atteso del recupero supera del 10% questa linea, in altre parole è richiesta l'approvazione del consiglio di amministrazione conformemente all'articolo 23, paragrafo 2, del regolamento finanziario dell'ETF. Dal momento che l'adeguamento sarà applicato solamente alla fine dell'anno, non ci sarà tempo per svolgere una procedura scritta allo scopo di ottenere l'approvazione del consiglio di amministrazione riguardo allo storno. L'ETF chiede pertanto che il consiglio di

amministrazione approvi, anticipatamente, lo storno descritto dettagliatamente nella nota di accompagnamento al bilancio rettificativo. Esiste un elenco indicativo delle attività che saranno svolte sulla base dell'approvazione dello storno.

Sarah Parkin, esperto indipendente nominata dal Parlamento europeo, chiede l'importo approssimativo da stornare. **Madlen Serban** risponde che lo storno dei fondi recuperati ammonterà a un massimo di 150 000 EUR.

Micheline Sheys (Belgio) commenta sui tempi per informare l'ETF sui tagli al bilancio e raccomanda che in futuro ciò sia fatto con un preavviso ragionevole. **Jan Truszczyński** fa riferimento al fatto che la situazione è eccezionale ed esprime il suo apprezzamento per la flessibilità dell'ETF e del consiglio di amministrazione.

Prosegue chiedendo l'approvazione del bilancio rettificativo e della decisione sulla "Previa autorizzazione dello storno di bilancio: lo storno dei fondi recuperati fino a un massimo di 150 000 EUR dalla linea di bilancio 1190 (ponderazioni) alle attività selezionate dei titoli 2 e 3 posti in riserva a causa della riduzione degli stanziamenti di impegno disponibili". Entrambe sono state approvate dal consiglio di amministrazione.

11. Progetto di stato di previsione delle spese e delle entrate e linee guida generali sottostanti 2012

Alastair Macphail (ETF) spiega che la bozza di progetto di stato di previsione delle entrate e delle spese è la prima fase della procedura di bilancio 2012. Costituirà la base del progetto di stato di previsione delle entrate e delle spese e sarà trasmessa alla Commissione nel febbraio dell'anno prossimo (senza ulteriore procedura scritta). Formerà la base della proposta della Commissione sull'importo della sovvenzione dell'ETF da iscrivere nel bilancio generale dell'Unione europea, che sarà poi ultimata e trasmessa all'autorità di bilancio nel mese di marzo unitamente al progetto di programma di lavoro, all'organigramma e al piano della politica del personale pluriennale nell'ambito della procedura di bilancio 2012. L'ETF prevede che per adempiere alla propria missione e conseguire gli obiettivi stabiliti nella prospettiva a medio termine 2012, avrà bisogno di una sovvenzione dell'UE di 20,3 milioni di EUR. Tale cifra rappresenta un aumento del 2,3% rispetto al progetto di bilancio 2011. Questo importo è leggermente superiore all'importo previsto per il 2012 nella prospettiva finanziaria dell'ETF per il periodo 2007-2013. Tuttavia, considerando che l'ETF ha subito tagli al bilancio del 6% nel 2010 in relazione all'importo previsto nella prospettiva finanziaria, la soglia generale per l'intero periodo non è oltrepassata.

Per quanto concerne la spesa del bilancio, i costi per il personale e le spese infrastrutturali e amministrative presentano lievi aumenti mentre si riscontra un'esigua riduzione della spesa operativa relativamente al progetto di bilancio 2011. Gli aumenti dei costi infrastrutturali e amministrativi derivano dai maggiori costi della prestazione di costruzione attesi dal nuovo contratto stipulato con il consorzio di Villa Gualino e dal rinvio dell'investimento necessario per le TIC, il mobilio per gli uffici e gli ammodernamenti, e sono riconducibili alle limitazioni di bilancio amministrative del 2010 e del 2011. L'aumento dei costi per il personale serve a coprire la normale evoluzione degli stipendi dovuta all'adeguamento degli stipendi annuali e alle promozioni, nonché allo spiegamento di 129,5 membri del personale dell'ETF (1,5 in più rispetto al 2011). Ciò rappresenta una previsione molto ristretta alla luce dell'obiettivo dell'ETF di coprire tutti i posti dell'organico dalla fine del 2011. Sono stati fatti ulteriori sacrifici nell'area della formazione interna e delle attività sociali per il personale. Il personale rimane invariato rispetto al 2011. Le spese operative sono leggermente inferiori al 2011 ma significativamente superiori al 2010.

La bozza di progetto di stato di previsione delle entrate e delle spese e le linee guida generali sottostanti 2012 sono state approvate dal consiglio di amministrazione.

12. Decisioni attese del consiglio di amministrazione e partecipazione dei membri del consiglio di amministrazione alle attività dell'ETF

Madlen Serban (ETF) indica che l'ETF ha ricevuto alcune schede dalla segreteria generale della Commissione sulle attività delle agenzie dell'UE ed è lieta di constatare che il modo in cui i membri del consiglio di amministrazione dell'ETF sono coinvolti nei gruppi di lavoro riguardanti le attività dell'ETF è molto apprezzato. La sig.ra Serban invita i membri a decidere sul modo migliore di affrontare le questioni di bilancio, attraverso un gruppo di lavoro o mandato speciale conferito ai membri della troika. I gruppi di lavoro sulla pianificazione, sul monitoraggio e sulla valutazione devono essere istituiti e i membri del consiglio di amministrazione sono invitati a esprimere la propria volontà a partecipare a questi gruppi. Si è proceduto alla presentazione della partecipazione dei membri del consiglio di amministrazione e di altri rappresentanti dell'UE agli eventi organizzati dall'ETF, delle visite di studio organizzate in alcuni Stati membri nonché delle priorità degli Stati membri dell'UE nella cooperazione con l'ETF. La sig.ra Serban ringrazia i membri del consiglio di amministrazione per il loro supporto alla partecipazione alle attività dell'ETF e chiede loro di informare l'ETF entro il febbraio 2011 se le loro priorità in termini di temi o paesi partner sono cambiate.

13. Varie ed eventuali

Maurice Mezel (Francia) chiede chiarimenti in merito alla tipologia degli accordi di cooperazione proposti dall'ETF, ossia la differenza tra memorandum d'intesa e protocollo, e al tipo di istituzione proposta per la cooperazione in Siria. In risposta, **Madlen Serban** spiega che il tipo di accordo è stabilito dal regolamento e dai negoziati con terzi. Per i paesi partner, si è optato per il termine protocollo perché rispecchia meglio il rapporto di lavoro. Quanto alla Siria, l'istituzione con cui l'ETF intende stipulare un accordo di cooperazione è stata selezionata dal governo siriano e rispecchia l'organizzazione degli enti coinvolti nell'attuazione del processo di Torino.

Jerzy Wiśniewski (Polonia) chiede ai rappresentanti della Commissione se le modifiche al trattato di Lisbona riguardo alla trasformazione della troika in un trio possono essere seguite anche dal consiglio di amministrazione. Ciò significherebbe che le discussioni saranno tenute nel formato della troika più uno per garantire una migliore copertura del lavoro e delle attività. **Jan Truszczyński** indica che saranno consultati i servizi della Commissione ma è improbabile che questa proposta possa essere accettata.

Jan Truszczyński ricorda ai membri del consiglio di amministrazione che una conferenza dell'ETF riguardante la cultura imprenditoriale promossa attraverso l'apprendimento innovativo nelle regioni partner dell'ETF - "Boosting an entrepreneurial culture through innovative learning: issues and implications for policy and practice in ETF partner regions" - si svolgerà dopo la riunione del consiglio di amministrazione presso l'ETF e continuerà il 25-26 novembre.

14. Data della prossima riunione

La prossima riunione del consiglio di amministrazione si terrà a Torino il **15 giugno 2010**.

Azioni di follow-up:

- l'ETF presenterà i risultati del progetto di innovazione e apprendimento sulla flessicurezza alle prossime riunioni del consiglio di amministrazione;
- l'ETF informerà il consiglio di amministrazione in merito al piano di audit IAS per il 2011;

- l'ETF informerà i membri del consiglio di amministrazione sulla situazione relativa al bilancio 2011 dell'ETF e sulle conseguenze sul programma di lavoro 2011 dell'ETF. Se necessario, l'ETF chiederà l'approvazione delle modifiche necessarie (attraverso la procedura scritta);
- l'ETF seguirà le raccomandazioni dei membri del consiglio di amministrazione riguardo alla presentazione del programma di lavoro per la preparazione del programma di lavoro 2012 e il progetto di bilancio 2012;
- l'ETF sosterrà le attività dei gruppi di lavoro del consiglio di amministrazione per quanto riguarda bilancio, pianificazione e monitoraggio e valutazione;
- l'ETF rifletterà, insieme ai servizi della Commissione, su una organizzazione migliore della riunione informale.